

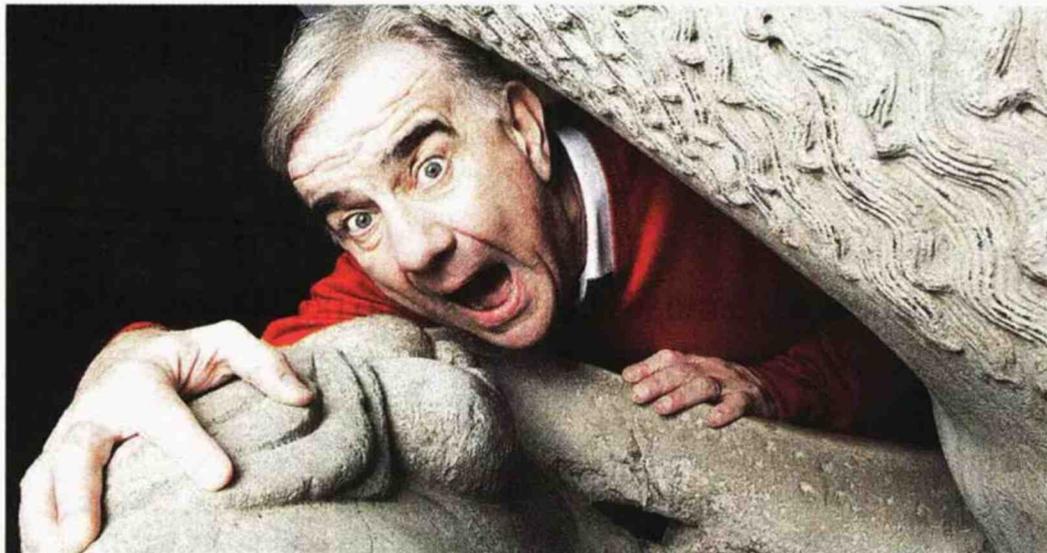


## Il personaggio

**A** tre anni da *La vita condominiale di Johnny Depp*, Gene Gnocchi torna protagonista a teatro con *Il procacciatore*. Scritto a quattro mani con Simone Bedetti, lo spettacolo si prepara ad affrontare un tour che proseguirà fino ad aprile e farà il suo debutto ufficiale a Milano (dal 29 novembre al Teatro Franco Parenti).

«*Il procacciatore* — spiega il comico — è un conferenziere che dispensa speranze, e lo fa affrontando in chiave ironica temi d'attualità, dai vaccini al veganesimo, dalla crisi finanziaria alla politica estera. Per illustrare i suoi argomenti ricorre a una serie di slide, che governa tramite una app del suo telefonino». A un certo punto, però, la app impazzisce «e comincia a mostrare al pubblico i messaggi privati destinati al conferenziere, il quale si ritrova nell'imbarazzante situazione di non dover interrompere l'incontro e risolvere allo stesso tempo un imprevisto dalle dimensioni sempre più tragicomiche...».

L'idea dello spettacolo «mi frullava in testa da tempo. Poi l'anno scorso, a una convention dove presentavo degli strampalati prodotti assicurativi, mi è arrivato sul telefono un messaggio che ha cambiato il rapporto tra me e il pubblico, dandomi lo spunto che cercavo». Il progetto accompagna un momento professionale molto positivo per Gnocchi, subentrato a Maurizio Crozza nella copertina di «diMarte-



**Il debutto** Gene Gnocchi (62 anni), nome d'arte di Eugenio Ghiozzi, debutterà ufficialmente a Milano con «*Il procacciatore*»

# Gnocchi, slide tragicomiche tra vaccini e crisi finanziaria

Il comico a teatro con «*Il procacciatore*»: così dispenso speranze



**Il libro**  
«Il pettauro dello zucchero» (La nave di Teseo) è il nuovo libro di Gnocchi nelle librerie da giovedì prossimo

di», il talk di Floris in onda su La7. Temeva il confronto? «Crozza e io abbiamo modelli espressivi differenti, ho proposto la cifra comica che mi appartiene. Mi sembra che gli ascolti dicano che stiamo andando piuttosto bene».

Gnocchi è anche un apprezzato scrittore (da giovedì sarà disponibile il suo nuovo libro *Il pettauro dello zucchero*, edito da La nave di Teseo, un «dizionario essenziale per affrontare, ridendo, i paradossi della vita moderna»): «Scrivo tutti i

giorni, piccole cose che non verranno mai pubblicate. Note, impressioni, poesie». Proprio ai poeti, sostiene, affiderebbe il timone della vita politica, «perché a differenza dei rappresentanti di governo, che ormai puntano solo ad apparire in tv, sanno quali sono le piccole cose della vita».

Il suo preferito tra i nuovi comici? «Penso sia bravissimo il livornese Giovanni Bondi, ma ho un debole per Corrado Guzzanti: il suo «*Il caso Scafroglia*» era veramente esilaran-

te». Altre grandi passioni del comico sono la musica («Ho una garage band, si chiama I figli di Renzi, quando siamo sul palco annunciamo il pezzo e poi non lo facciamo») e il calcio, che in gioventù ha giocato a livello professionistico. Azzarda un pronostico per la partita di stasera: «Un mondiale senza l'Italia? Non se ne parla nemmeno. Se ci giochiamo il Mondiale, che cosa facciamo a giugno e luglio?».

**Laura Zangarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA